



VENERDÌ 25 MARZO

Scuola verso lo sciopero Si mobilitano i precari

Chiara Benotti

Scuola in sciopero venerdì 25 marzo: il comparto istruzione incrocerà le braccia in 40 scuole in Friuli occidentale con i sindacati Anief, Sisa e Cgil-Flclg che hanno proclamato la giornata di agitazione. «L'obiettivo primario è sbloccare il contratto fermo da oltre tre anni – ha spiegato Ettore Michelazzi, sindacalista di Anief Fvg –. È urgente la stabilizzazione dei precari

e ci associamo alla protesta contro la guerra in Ucraina e la salvaguardia del clima».

I conti non tornano sui salari erosi dall'inflazione per tremila insegnanti, bidelli, amministrativi, tecnici e precari pordenonesi, che stringono la cinghia anche per fare il pieno di benzina e pagare le bollette. Ci sono supplenti arrivati dal Sud che vivono in sei o sette in un appartamento, per abbattere i costi. «L'aumento del costo della vita è

pari a sei punti percentuali – hanno contato allo sportello Anief –. Insegnanti e bidelli sono spesso costretti a indebitarsi, per non parlare degli effetti della guerra: la tattica del rinvio del contratto deve finire». Il primo motivo dello sciopero è spingere il Governo ad aprire le trattative per il rinnovo del contratto e il sindacato autonomo Sisa si allinea all'Anief. Sciopera anche Flc-Cgil, che rilancia i temi sociali e promuove politiche sostenibili. «Mobilitazione contro la guerra e per riprendere la questione climatica – ha spiegato Mario Bellocco, segretario di Flc-Cgil –. Il nostro impegno è massimo per l'istruzione e la sostenibilità ambientale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

